

---

## Carla Rossi, *Il manoscritto perduto del "Voyage de Charlemagne". Il codice Royal 16 E VIII della British Library*

Walter Meliga

---



### Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8480>

DOI: ERREUR PDO dans /localdata/www-bin/Core/Core/Db/Db.class.php L.34 : SQLSTATE[HY000]

[2006] MySQL server has gone away

ISSN: 2421-5856

### Editore

Rosenberg & Sellier

### Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2008

Paginazione: 635

ISSN: 0039-2944

### Notizia bibliografica digitale

Walter Meliga, «Carla Rossi, *Il manoscritto perduto del "Voyage de Charlemagne". Il codice Royal 16 E VIII della British Library*», *Studi Francesi* [Online], 156 (LII | III) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 07 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8480> ; DOI: [https://doi.org/ERREUR PDO dans /localdata/www-bin/Core/Core/Db/Db.class.php L.34 : SQLSTATE\[HY000\]](https://doi.org/ERREUR PDO dans /localdata/www-bin/Core/Core/Db/Db.class.php L.34 : SQLSTATE[HY000] [2006] MySQL server has gone away) [2006] MySQL server has gone away

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 7 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Carla Rossi, *Il manoscritto perduto del "Voyage de Charlemagne". Il codice Royal 16 E VIII della British Library*

Walter Meliga

---

## NOTIZIA

CARLA ROSSI, *Il manoscritto perduto del "Voyage de Charlemagne". Il codice Royal 16 E VIII della British Library*, Roma, Salerno, 2005 («Piccoli saggi», 25), pp. 136.

- 1 Lo studio presenta lo stato delle ricerche sul perduto unico testimone del Voyage o Pèlerinage Charlemagne, il ms. Royal 16 E VIII, «mancante» al British Museum (oggi British Library) dal lontano 1879. Dopo una descrizione del contenuto del codice (ripreso dalle notizie e dalle edizioni prodotte prima della sua scomparsa), l'autrice traccia un profilo della fortuna della geste di Carlo Magno nell'Inghilterra anglonormanna e del ruolo che in essa ebbe l'abbazia di Peterborough (Kent). Da Peterborough deriverebbero infatti varie rielaborazioni settentrionali (inglese, anglo-normanna, gallese, norrena) del ciclo carolingio e in una sua dipendenza (l'abbazia di Rochester) sarebbe stato prodotto anche il nostro manoscritto. La leggenda del viaggio di Carlo Magno in Oriente, nata probabilmente in Italia e rielaborata a Saint Denis, avrebbe dunque trovato nell'abbazia di Peterborough un luogo di deposito e poi di nuova diffusione. Il volume si chiude con una storia della scoperta del Voyage a partire dai primi anni dell'Ottocento, dall'editio princeps di Francisque Michel (1836) fino agli studi e alle edizioni di Eduard Koschwitz (dal 1875). L'anno della prima edizione di Koschwitz è anche quello della sparizione del codice al British Museum, tuttora avvolta nel mistero. L'ipotesi del furto – nel quadro di un vivace e talora polemico confronto fra studiosi francesi e tedeschi, non senza ingerenze di carattere nazional-politico dopo la guerra franco-prussiana del 1870-71 – resta per l'autrice la più probabile, anche se priva di indizi consistenti, nonostante un'ampia e appassionata ricostruzione storica a

proposito dei personaggi che consultarono il manoscritto del Voyage negli anni che precedettero la sua scomparsa.